



SEDE NAZIONALE

Milano, 19 luglio 2019

A tutti i Presidenti di Sezione

Prot. S 530/2019

Cari Presidenti,

con questa mia lettera mi preme fare chiarezza in merito alla recente legge 622 approvata dalla Camera e riguardante l'istituzione della "Giornata nazionale della memoria e del sacrificio alpino" definita per il 26 gennaio come data di celebrazione.

E' un riconoscimento storico fatto autonomamente dal Parlamento al valore Alpino.

Forse ai pochi che hanno difficoltà a comprendere le motivazioni ed il valore dell'istituzione della giornata, sfuggono due motivazioni che sono alla base dell'iniziativa parlamentare che tra l'altro è stata votata pressoché all'unanimità alla Camera dei Deputati.

La prima motivazione che ha ispirato la legge in questione, riguarda la riconoscenza verso gli Alpini. Gli Alpini come Corpo, e quindi i nostri fratelli in armi, e gli Alpini in congedo e permattetemi, in primis quelli appartenenti alla nostra Associazione. Non è cosa da poco questa motivazione poiché sancisce un riconoscimento di tutto quello che in servizio od in congedo gli Alpini hanno dimostrato e continuano a dimostrare, di volere e saper fare a favore della Patria.

La seconda motivazione è correlata alla scelta della data: il 26 gennaio, che per noi Alpini è simbolo di un grandissimo sacrificio di tanti giovani in quel di Nikolajewka. E' pur vero che la campagna di Russia non vide solo il sacrificio degli Alpini bensì di tutta una gioventù italiana arruolata nei vari corpi prima nel CSIR e poi nell'ARMIR. Nikolajewka è stata però la concreta dimostrazione del valore alpino che ha consentito a chi era lì di poter ritornare a baita. Ecco quindi la scelta di una data simbolica ma che riassume tutta l'epopea alpina.

E' chiaro allora il senso di questa legge che, per gli Alpini, riconosce non solo i nostri valori e le nostre attività ma esprime l'apprezzamento delle istituzioni al di là del colore politico delle stesse, considerato il consenso trasversale e pressoché totale che l'approvazione della legge ha registrato. Se vogliamo è anche indirettamente la conferma della nostra posizione "super partes" nei confronti della segmentazione partitica del Parlamento italiano.

Sono quindi certo che queste considerazioni vengano condivise anche da voi e possano fungere da spunto per le vostre comunicazioni all'interno della Sezione e verso i media che solitamente si incuriosiscono su questi temi. Per questi ultimi, lasciate come riferimento la Sede Nazionale al fine di concretizzare una comunicazione univoca che non dia adito a strumentalizzazioni di parte.

Noi siamo una sola famiglia alpina e come tale ci poniamo, oltre che nelle opere, anche nella comunicazione verso le più eterogenee realtà multimediali.

Con alpina cordialità.

Sebastiano Favero
Il Presidente Nazionale